



Consiglio Superiore della Magistratura
Il Vice Presidente

Roma, 9 novembre 2010

Signor Segretario,

impegni istituzionali rendono impossibile, purtroppo, una mia presenza al convegno organizzato dall'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia da Lei rappresentata.

Il tema delle politiche di sicurezza urbana, inevitabilmente declinate al plurale stante la variegata diffusione di fenomeni criminali vecchi e nuovi diversamente presenti ed articolati sul territorio nazionale, richiede una continua ed aggiornata rivisitazione delle forme di coordinamento delle funzioni di pubblica sicurezza e la Vostra iniziativa odierna, correlata alle risultanze del seminario di studio dello scorso giugno che l'ha preceduta e preparata, costituisce indubbiamente un'importante occasione di confronto.

Analogamente di centrale rilevanza è l'altro tema oggetto del convegno, teso ad analizzare l'effettività del principio della certezza della pena.

Nessuno sforzo nella direzione indicata, infatti, potrà dispiegare pienamente i propri effetti, in assenza del rispetto del principio della certezza della pena, il cui venir meno non solo vanifica la portata deterrente della risposta dello Stato alle condotte penalmente rilevanti, ma prima ancora riduce sostanzialmente l'efficacia dell'impegno e dei sacrifici quotidiani della forze di polizia e della magistratura, in prima linea nell'attività di contrasto alla criminalità.

L'illusione di poter affrontare e risolvere ogni criticità di una società moderna (caratterizzata da mutamenti tanto profondi quanto rapidi), estendendo a dismisura l'area dell'intervento penale si è rivelata fallace ed ha al contrario ampliato il perimetro dell'incertezza del diritto, esponendo, talvolta, il sistema giudiziario e l'apparato repressivo dello Stato al pericolo di apparire inefficaci.

Per questo, accanto ad un costante impegno teso ad affinare il coordinamento delle funzioni di pubblica sicurezza, che non potrà non annoverare tra i protagonisti anche le forze di polizia, appare sempre più necessario uno sforzo da parte del legislatore, per restituire effettività al principio della certezza della pena.



Consiglio Superiore della Magistratura
Il Viro Presidente

A questi sforzi, di cui non trascurò la portata, sono certo che le forze di polizia e la magistratura non faranno mancare il loro supporto, in termini anche di proposte e suggerimenti. Proposte che ritengo possano risultare particolarmente utili se provenienti da realtà qualificate, come quella rappresentata oggi al Vostro incontro.

Auguri dunque di buon lavoro e saluti cordiali.

Michele Vietti
